

Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Dieses Buch macht einen Spaziergang durch die vielfältige Welt der Zahl Drei. Sie zeigt sich hierbei in vielen unterschiedlichen Verkleidungen, denn von der Musik über die bildende Kunst bis hin zur Geschichte spielt die Drei eine wichtige, meist unverzichtbare Rolle. Das Buch geht darauf ein und zeigt, dass diese Zahl bemerkenswerte Eigenschaften hat, die auch Nicht-Mathematikern zugänglich sind und die hier im leichten Ton des Spaziergängers ausgebreitet werden: Musikalische Harmonien werden mathematisch gedeutet, die Konstruktion von Fraktalen wird durch einfache Programme demonstriert, ein berühmtes Gemälde der italienischen Renaissance wird in Bezug auf die Drei analysiert, die antike chinesische Wehrtechnik wird mit moderner, effizienter Computerarithmetik zusammengeführt. Papierfaltungen, die Heiligen Drei Könige sowie die päpstliche Tiara dürfen hier natürlich nicht fehlen. Der mathematischen Sorgfalt, der Vorgehensweise und den Techniken der Mathematik wird besonderes Augenmerk gewidmet, ohne dass der Text durch mathematische Einzelheiten überladen wird. So wird aus der Diskussion der Zahl Drei ein Streifzug durch vertrautes Gelände mit unerwarteten Ausblicken.

On the astrolabe presented by the young German astronomer Regiomontanus to his ageing patron Cardinal Bessarion there is a Latin epigram and the image of an angel. The former is a

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

geometrically-arranged acrostic with eight hidden vertical axes. Of these, the two principal ones correspond precisely to the two principal axes of the enigmatic painting "The Flagellation of Christ" by Piero della Francesca. In this are five figures in a flagellation scene on the left and three "modern" figures on the right, including a bearded Greek and an "angelic" young man in cardinal red. Over 40 interpretations of the three "moderns" have been proposed over the past 150 years. In this book, David King shows how clusters of letters across the epigram reveal double or multiple identities for each and every one of the eight persons in the painting. The only new person in the drama is Regiomontanus, whose epigram provided the inspiration for the painting. His image embodies three talented young men close to Bessarion who had recently died, and also symbolizes the cardinal's hope for the future.

Che ne è della politica, in un'epoca che, oltre a essere segnata dalle catastrofiche il XX secolo ha lasciato dietro di sé e da quelle che il XXI non si stanca di minacciare, è afflitta da una complessiva catastrofe del Politico, sempre più svuotato di credibilità e rappresentatività? L'autore ritiene che per rispondere sia necessario fare l'opposto del rifugio nell'attualità che oggi si ritiene il non plus ultra del rinnovamento e dell'intelligenza. A questo chiacchiericcio irrealista Fornari contrappone una riflessione mirante a individuare le scaturigini prime della politica e della stessa cultura in esperienze collettive di mediazione, consistenti originariamente nel sacrificio, e capaci di far sorgere da se stesse il mondo. Ad accompagnare lungo questo percorso, oltre a una serie di autori che vi hanno apportato essenziali termini di confronto come Georges Bataille, Simone Weil, Hannah Arendt, René Girard, è il politologo più geniale e controverso del Novecento, Carl Schmitt, del cui pensiero Fornari ricostruisce i nodi cruciali, dalla coppia amico/nemico alle diverse "edizioni" della sua teologia politica. Ma

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Schmitt è ancor più interessante per il suo coinvolgimento complice e testimoniale nella catastrofe della Germania e in quel che ne è seguito, il nuovo ordine degli esponenti del Bene determinati a spoliticizzare ogni conflitto e a demonizzare ogni opposizione. Schmitt è uscito sconfitto e umiliato da queste esperienze, ma nella lucidità cristiana con cui egli le ha interpretate ci offre il germe per un ripensamento presente e futuro del Politico, dinanzi a un avvenire malcerto in cui l'unica speranza di senso, l'unica mediazione produttrice di mondo starà nel capire le ragioni dei vinti, nel far proprie le difese dell'umanità. Giuseppe Fornari, docente di Storia della Filosofia all'Università di Bergamo, si dedica allo studio della storia del pensiero nelle sue diverse manifestazioni concettuali e simboliche, sulla base di una teoria genetica della mediazione. Tra le sue opere: Il caso Nietzsche (in collaborazione con Girard, 2002), la monografia su Leonardo La bellezza e il nulla (2005), Da Dioniso a Cristo (2006), Mediazione, magia, desiderio in Leonardo e nel Rinascimento (2012), La conoscenza tragica in Euripide e in Sofocle (2013), Storicità radicale (2013), La verità di Caravaggio (2014). Federigo II da Montefeltro, conte- poi duca- di Urbino, e Sigismondo Pandolfo dei Malatesti furono due veri figli del Rinascimento: Sigismondo eccessivo in tutto, nei vizi come nelle virtù, Federigo, detto dagli umanisti Lume della Italia, prudente ed allo stesso tempo capace di ferocia (probabilmente assassinò il fratellastro e abbandonò al sacco ed alla strage Fossombrone, colpevole di aver aperto le porte al Malatesti, Montorio e Volterra, e fu tra i mandanti occulti della congiura dei Pazzi); furono entrambi tra i più grandi capitani del Rinascimento, divisi tra loro da un odio feroce, che trascese le tradizionali rivalità delle due dinastie per diventare qualcosa di personale e di cieco; entrambi uomini di straordinaria cultura, veri figli del Rinascimento, che popolarono le proprie corti di umanisti ed artisti come

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Brunelleschi, Piero della Francesca, Leon Battista Alberti, Pedro Berruguete, Luciano Laurana, e che utilizzarono i loro guadagni di mercenari per l'edificazione di due dei più grandi capolavori dell'arte universale, il Tempio malatestiano di Rimini e lo splendido Palazzo Ducale di Urbino. E' stato scritto che la lotta tra Malatesta e Montefeltro si svolse come un torneo mostruoso, tra due uomini, gli 'ultimi due cavalieri' che si affrontavano nel crepuscolo del medioevo. Era un conflitto arcaico, combattuto però con i mezzi della guerra moderna, le bombarde e le macchine per l'assedio. Una guerra combattuta con le armi tradizionali, sui cambi di battaglia, nelle cancellerie diplomatiche delle due corti, ma anche con la propaganda, che ci ha consegnato un'immagine di Federico II come il lato luminoso, apollineo, del sovrano rinascimentale, e Sigismondo Pandolfo come quello oscuro, dionisiaco. Questa è la loro storia, e la storia del Quattrocento italiano, splendente e corrusco di sangue.

In questo numero **PROBLEMI E RIFLESSIONI** L'Italia e le sfide della pace: quali le scelte politiche sui beni culturali? Intervista al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, a cura di Giuliana Calcani **I beni culturali tra memoria e progetto per una cultura di pace**, Giuliana Calcani **STUDI E RICERCHE** Alle origini di una "Unione Occidentale" in Europa (1919-1945), Alfredo Breccia **Donne e politiche di pace: l'approccio di genere in situazioni di conflitto**, Luisa Del Turco **Culture and International Relations: the Challenge of the New 'Identity Politics'**, Bjørn Thomassen **DOCUMENTI FATTI LIBRI**

George Gemistos Plethon (c. 1360-1454) was a remarkable and influential thinker, active at the time of transition between the Byzantine Middle Ages and the Italian Renaissance. His works cover literary, historical, scientific, but most notably philosophical issues. Plethon is arguably the most important of the Byzantine Platonists and the earliest representative of

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Platonism in the Renaissance, the movement which generally exercised a huge influence on the development of early modern thought. Thus his treatise on the differences between Plato and Aristotle triggered the Plato-Aristotle controversy of the 15th century, and his ideas impacted on Italian Renaissance thinkers such as Ficino. This book provides a new study of Gemistos' philosophy. The first part is dedicated to the discussion of his 'public philosophy'. As an important public figure, Gemistos wrote several public speeches concerning the political situation in the Peloponnese as well as funeral orations on deceased members of the ruling Palaiologos family. They contain remarkable Platonic ideas, adjusted to the contemporary late Byzantine situation. In the second, most extensive, part of the book the Platonism of Plethon is presented in a systematic way. It is identical with the so-called philosophia perennis, that is, the rational view of the world common to various places and ages. Throughout Plethon's writings, it is remarkably coherent in its framework, possesses quite original features, and displays the influence of ancient Middle and Neo-Platonic discussions. Plethon thus turns out to be not just a commentator on an ancient tradition, but an original Platonic thinker in his own right. In the third part the notorious question of the paganism of Gemistos is reconsidered. He is usually taken for a Platonizing polytheist who gathered around himself a kind of heterodox circle. The whole issue is examined in depth again and all the major evidence discussed, with the result that Gemistos seems rat

The crusades, whether realized or merely planned, had a profound impact on medieval and early modern societies. Numerous scholars in the fields of history and literature have explored the influence of crusading ideas, values, aspirations

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

and anxieties in both the Latin States and Europe. However, there have been few studies dedicated to investigating how the crusading movement influenced and was reflected in medieval visual cultures. Written by scholars from around the world working in the domains of art history and history, the essays in this volume examine the ways in which ideas of crusading were realized in a broad variety of media (including manuscripts, cartography, sculpture, mural paintings, and metalwork). Arguing implicitly for recognition of the conceptual frameworks of crusades that transcend traditional disciplinary boundaries, the volume explores the pervasive influence and diverse expression of the crusading movement from the twelfth through the fifteenth centuries.

Il "Virgilio Riccardiano", ossia il manoscritto 492 della Biblioteca Riccardiana di Firenze, è certamente il prodotto più ragguardevole dello scriba fiorentino Niccolò de' Ricci, che operò fra il sesto e il settimo decennio del Quattrocento, prevalentemente nella trascrizione di alcuni classici latini come Cicerone epistolografo e Sallustio, ma privilegiando Virgilio. Superato lo stupore per la grande finezza dell'impianto e dell'esecuzione, il dato iconografico più saliente si dimostra una sorta di parallelismo ideologico e storico, quello che alla vicenda fantastica di Enea, profugo da Troia e precursore della storia di Roma, sovrappone, con evidenza di volti, costumi e suppellettili, la vicenda reale

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

dell'ultimo erede al trono di Bisanzio, esule in Italia all'indomani della caduta di Costantinopoli nelle mani dei Turchi il 29 maggio del 1453, estremo baluardo orientale della cristianità. I contributi ruotano intorno alla vivace convergenza, nel percorso verbale e figurativo di questo libro, di due eventi fra i più memorabili del mito e della storia, mettendo anche in evidenza i grandi problemi metodologici legati all'approccio interdisciplinare.

Dopo «Arezzo nell'antichità», pubblicato all'inizio del 2010, l'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo presenta «Arezzo nel Medioevo», seconda tappa di una storia complessiva della città, a tutt'oggi mancante. In questo volume vengono prese in esame le vicende di storia politica, istituzionale, sociale, economica, culturale, artistica e religiosa di Arezzo dal VII a tutto il XV secolo. Come nel primo volume, il lavoro si compone di una trentina di capitoli, affidati a studiosi di riconosciuto livello nazionale e internazionale negli specifici settori di competenza. Il testo è destinato sia agli studiosi, sia a un pubblico più ampio: non vi sono note, e i rinvii alla bibliografia moderna e alle fonti medievali sono inseriti nel testo. Ciascun capitolo è corredato, alla fine, del rispettivo apparato bibliografico. La cura scientifica è affidata a Giovanni Cherubini (Università di Firenze), Franco Franceschi (Università di Siena) e Andrea Barlucchi (Università di Siena).

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

La Flagellazione di Piero della Francesca è uno dei quadri più straordinari della pittura occidentale. È anche un enigma, per secoli rimasto insoluto. Oggi, dopo anni di ricerche, Silvia Ronchey lo risolve con una tesi rivoluzionaria che ci racconta in una sorta di detective story, ricca di rivelazioni e colpi di scena. I protagonisti sono papi, cardinali, agenti segreti, torbidi signori rinascimentali, una dinastia imperiale raffinata ed esausta, spie russe, grandi pittori e, come un ragnolo al centro della tela, il genio politico dell'ultimo grande bizantino, Bessarione. La teoria seducente che emerge da queste pagine rimanda infatti a quell'11 settembre immensamente più devastante, sigillo dello scontro di civiltà fra cristianesimo e islam, che fu la caduta di Costantinopoli in mano ai turchi nel 1453. E in questo contesto la Flagellazione di Piero rappresenta il manifesto politico di un progetto maturato nell'Italia della metà del Quattrocento: l'estremo tentativo di salvare la culla della nostra civiltà, Bisanzio, garantendole sopravvivenza in Occidente. Un libro che restituisce ai protagonisti di quest'opera d'arte il loro vero volto e compone con sapiente gusto narrativo e assoluto rigore filologico una vasta sinfonia in cui riecheggiano le gesta e il valore politico di una civiltà millenaria rimossa dalla memoria dell'Europa.

Die Emigration aus politischen, wirtschaftlichen oder beruflichen Gründen und Auslandsaufenthalte aufgrund von Studienreisen oder aus Abenteuerlust bilden

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

einen breiten, bis heute von vielen Intellektuellen geteilten Erfahrungsschatz, der zu Anfang der Frühen Neuzeit in vielfältiger und oft paradigmatischer Weise reflektiert wurde. Der vorliegende Band konzentriert sich daher auf Autoren der frühen Renaissance von Petrarca bis um ca. 1530, wobei weniger die historisch-biographische Rekonstruktion individueller Schicksale im Vordergrund stehen soll, sondern die literarische Vorstellungswelt und die verschiedenen Formen, in denen Exil und Heimatferne im Spannungsfeld zwischen Realität, selffashioning und antiker Tradition thematisiert wurden.

La storia dell'Europa, e di tutto l'Occidente è cambiata radicalmente con un sogno premonitore. La notte del 27 ottobre dell'anno 312 d.C., l'imperatore romano Costantino è accampato con le sue truppe a poca distanza da Roma. Durante il sonno, Costantino riceve la visione di Cristo che gli suggerisce di scrivere sugli scudi il monogramma greco del Salvatore "XP" con la leggendaria promessa *in hoc vinces* (con questo vincerai). Il giorno seguente si scontra in battaglia col nemico Massenzio, schierato a difesa di Roma. Questo evento ha due fonti storiche principali: Eusebio di Cesarea (265-340) e Lattanzio (250-327). I due resoconti hanno in comune il sogno. *In hoc vinces* è un avvincente viaggio nel tempo, alla ricerca di indizi archeologici, esoterici e astronomici nascosti dalla polvere dei secoli che, insieme al racconto della vita del leggendario imperatore

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

romano e dei molti misteri legati alla vicenda storica che lo riguarda, offrono al lettore di oggi una nuova lettura e un'inedita interpretazione di quel "segno". Costruito alla metà del Quattrocento da Michelozzo per volere dei Medici, il palazzo divenne il prototipo dell'Architettura civile rinascimentale. La mole robusta e austera del palazzo, in origine ridotta a una sorta di cubo, è stata per almeno un secolo l'Immagine più diretta ed efficace del primato politico e culturale dei Medici a Firenze. Dopo un periodo di incuria, nel 1659 i Medici lo vendettero ai Riccardi che lo hanno ampliato verso nord e in parte ristrutturato gli interni. Gli interventi di gusto barocco, particolarmente intensi negli ultimi due decenni del secolo, furono improntati dal fasto spettacolare e dall'Erudizione ricercata. Tramontato tanto splendore, nel 1814 i Riccardi cedettero il palazzo al demanio.

A groundbreaking approach to late Byzantine intellectual history and the philosophy of visionary reformer Gemistos Plethon.

Largely neglected for the four centuries after his death, the fifteenth century Italian artist Piero della Francesca is now seen to embody the fullest expression of the Renaissance perspective painter, raising him to an artistic stature comparable with that of Leonardo da Vinci and Michelangelo. But who was Piero, and how did he become the person and artist that he was? Until now, in spite of

Read Book *Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi*

the great interest in his work, these questions have remained largely unanswered. *Piero della Francesca: Artist and Man* puts that situation right, integrating the story of Piero's artistic and mathematical achievements with the full chronicle of his life for the first time. Fortified by the discovery of over one hundred previously unknown documents, most unearthed by the author himself, James R. Banker at last brings this fascinating Renaissance enigma to life. The book presents us with Piero's friends, family, and collaborators, all set against the social background of the various cities and courts in which he lived - from the Tuscan commune of Sansepolcro in which he grew up, to Renaissance Florence, Ferrara, Ancona, Rimini, Rome, Arezzo, and Urbino, and eventually back to his home town for the final years of his life. As Banker shows, the cultural contexts in which Piero lived are crucial for understanding both the man and his paintings. From early masterpieces such as the *Baptism of Christ* through to later, Flemish-influenced works such as the *Nativity*, we gain a fascinating insight into how Piero's art developed over time, alongside his growing achievements in geometry in the later decades of his life. Along the way, the book addresses some persistent myths about this apparently most elusive of artists. As well as establishing a convincing case to clear up the long controversy over the year of Piero's birth, there are also answers to some big questions about the date of

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

some of his major works, and a persuasive new interpretation of the much-debated Flagellation of Christ. This book is for all those who wish to know about the development of Piero as man, artist, and scholar, rather than simply to see him through a series of isolated great works. What emerges is a thoroughly intriguing Renaissance individual, firmly embedded in his social milieu, but forging an historic identity through his profound artistic and mathematical achievements.

L'enigma di PieroBur

The early modern Mediterranean was an area where many different rich cultural traditions came in contact with each other, and were often forced to co-exist, frequently learning to reap the benefits of co-operation. Orthodox, Roman Catholics, Muslims, Jews, and their interactions all contributed significantly to the cultural development of modern Europe. The aim of this volume is to address, explore, re-examine and re-interpret one specific aspect of this cross-cultural interaction in the Mediterranean – that between the Byzantine East and the (mainly Italian) West. The investigation of this interaction has become increasingly popular in the past few decades, not least due to the relevance it has for cultural exchanges in our present-day society. The starting point is provided by the fall of Constantinople to the troops of the Fourth Crusade in 1204. In the

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

aftermath of the fall, a number of Byzantine territories came under prolonged Latin occupation, an occupation that forced Greeks and Latins to adapt their life socially and religiously to the new status quo. Venetian Crete developed one of the most fertile 'bi-cultural' societies, which evolved over 458 years. Its fall to the Ottoman Turks in 1669 marked the end of an era and was hence chosen as the end point for the conference. By sampling case studies from the most representative areas where this interaction took place, the volume highlights the process as well as the significance of its cultural development.

Collana Heliconia di Monografie di Storia dell'Arte a cura di Marco Gallo In uno scomparto di predella della Madonna del Pergolato, venduta nel 1447 da Giovanni Boccati alla confraternita dei Disciplinati di Perugia, il personaggio che sta puntando la lancia alle spalle di Cristo, percuotendolo e incitandolo a camminare, porta sul petto un grosso scorpione nero, che campeggia su una vistosa casacca gialla: lo scorpione è il simbolo del popolo ebraico, il giallo è per eccellenza il colore dell'infamia. Grazie a questi e ad altri attributi, come ad esempio il naso adunco, il cappello a punta, il segno giallo, la scarsella da usuraio, il tallit o la lunga barba, è possibile identificare con chiarezza nella pittura tra '400 e '500 la figura dell'ebreo, effigiato in genere in modo peggiorativo, talora con tratti del volto deformati e ripugnanti, mentre compie gesti

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

oltraggiosi nei confronti della Cristianità o mentre riceve un'esemplare punizione per la sua azione profanatoria. Questo libro illustra una serie di soggetti iconografici antiebraici, diffusi su un territorio che solo orientativamente coincide con le attuali regioni Umbria e Marche. Analizzate nei loro contesti e per la loro funzione d'uso, tali fonti iconografiche divengono uno straordinario documento, finora scarsamente utilizzato, che permette di indagare come gli ebrei e l'ebraismo fossero guardati e interpretati dalla prospettiva cristiana. Dietro l'origine e lo sviluppo di questi soggetti iconografici c'è in genere un'acquisizione di ordine dottrinale, morale o economico, che deve essere promossa e difesa. L'ebreo diviene dunque l'incarnazione paradigmatica dell'incredulità e dell'alterità religiosa, utile a risolvere problemi interni al cristianesimo e a definirne la forza identitaria. L'avversario fittizio ritratto nell'immagine rimanda però immediatamente alle reali collettività giudaiche che, spesso soggette a rigide prescrizioni, abitano le città interessate dalla «pittura antiebraica». GIUSEPPE CAPRIOTTI è ricercatore di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Macerata, dove insegna Iconografia e Iconologia e Storia delle immagini. Si è principalmente occupato di problemi di iconografia sacra e profana, di fortuna dell'Antico nell'arte moderna, di scultura e intaglio lignei, di pittura antiebraica e antiturca, di pittura e scultura del

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Risorgimento. Oltre ad aver lavorato su diversi artisti marchigiani del Rinascimento, ha pubblicato studi su Vittore Crivelli, Pintoricchio, Lorenzo Lotto, Caravaggio, Domenichino e Mattia Preti. Ha recentemente pubblicato L'alibi del mito. Un'altra autobiografia di Benvenuto Cellini (Genova 2013) e la ristampa anastatica Le Trasformazioni di Lodovico Dolce. Il Rinascimento ovidiano di Giovanni Antonio Rusconi (Ancona 2013).

????????????????????????????????

Raccolta dei numeri di 'La Rivista di Engramma' (www.egramma.it) 82-86 dell'anno 2010. Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

The fifty years that followed Mehmed II's capture of Constantinople in 1453 witnessed a substantial attempt to revive the crusade as the principal military mechanism for defending Christian Europe against the advance of the Ottoman Turks. Norman Housley's study investigates the origins, character, and significance of this ambitious programme. He locates it against the broad background of crusading history, and assesses the extent to which protagonists and lobbyists for a crusade managed to

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

refashion crusading to meet the Turkish threat, combining traditional practices with new outlooks and techniques. He pays particular attention to diplomatic exchanges and political decision-making, military organization, communication, and devotional behaviour. Housley demonstrates the impressive scale of the effort that was made to create a crusading response to the Turks. Crusaders were recruited in very large numbers between 1454 and 1464, and in 1501-3 substantial sums of money were raised through the vigorous preaching of indulgences in the Holy Roman Empire. But while the crusading cause was recognized as important and urgent, the mobilization of resources was prejudiced by the volatile nature of international politics, and by the weakness of the Renaissance papacy. Even when frontline states such as Hungary and Venice welcomed crusading contributions to their conflicts with the Ottomans, building robust structures of cooperation proved to be beyond the ability of contemporaries. As the Middle Ages drew to a close, the paradox of crusade was that its promotion and finance impacted on the lives of Catholics more than its instruments affected the struggle for domination of the Mediterranean Sea and south-eastern Europe.

Aprile 1478: Lorenzo il Magnifico è al culmine della sua fortuna. Signore di Firenze, grande mecenate, stratega della pax italica. Contro di lui tramano uomini mossi da gelosia, invidia e ambizione. L'esito è un bagno di sangue. La storia dei Medici, famiglia icona del Rinascimento italiano, è anche la storia di una successione quasi ininterrotta di congiure e complotti volti a eliminare i suoi esponenti più prestigiosi. Esiste però un

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

momento cruciale, la 'congiura per eccellenza': quella che, nell'aprile 1478, doveva mettere fine al dominio della famiglia su Firenze e sopprimerne la guida, Lorenzo il Magnifico. Lorenzo è all'apogeo della sua fortuna. Incontrastato signore di Firenze, anche se la città ama definirsi una repubblica, ben accolto in tutte le corti italiane, ha in attivo un matrimonio prolifico e prestigioso con Clarice Orsini, erede di una delle più antiche e illustri famiglie di Roma. Alcuni errori, però, minacciano la sua stabilità: l'ostilità del nuovo papa Sisto IV, che toglie ai Medici il lucroso incarico di banchieri pontifici. L'odio di Volterra, tiranneggiata per impadronirsi delle sue risorse naturali. La vendetta della famiglia Pazzi, cresciuta in potenza e ormai temibile concorrente. L'invidia verso un uomo che sembra costantemente baciato dalla fortuna cementa il legame dei nemici e li determina all'azione. L'epilogo fu tragico.

In 1462 Pope Pius II performed the only reverse canonization in history, damning a living man to an afterlife of torment. What had Sigismondo Malatesta, Lord of Rimini and a patron of the arts, done to merit this fate? Anthony D'Elia shows how the recovery of classical literature and art during the Italian Renaissance led to a revival of paganism.

Aby Warburg, noto storico e critico dell'arte del XIX secolo, preferiva definire la "Primavera" del Botticelli con il titolo: "Il Regno di Venere", ed è con questo nome che mi piace pensare l'America: è così infatti che i primi esploratori dovevano considerare quella sorta di Paradiso Terrestre, dal clima mite e dalla natura esuberante e generosa!

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

Ma Venere è anche un pianeta, tanto simile ad una stella, “Merica”, la più lucente del cielo: è lei che fin dall’antichità ha guidato i navigatori che solcavano l’oceano nei viaggi verso il Vespero? Perché il continente “scoperto” da Cristoforo Colombo non porta il suo nome? Perché è stato chiamato “America”? Forse pensando a quella stella? O forse per rendere giustizia al suo vero scopritore? Ormai siamo tutti certi che l’America fosse stata raggiunta e frequentata fin dai tempi più antichi, ma se essa fosse stata nota anche agli umanisti del primo Rinascimento, con largo anticipo rispetto ai viaggi di Colombo? Se il Vecchio Cosimo de’ Medici non solo l’avesse conosciuta, ma addirittura visitata? E quali misteri si nascondono dietro i personaggi della famiglia Vespucci? Se l’Amerigo che ha dato il proprio nome al “Nuovo Mondo” non fosse quello che tutti conosciamo ma un suo omonimo antenato?

"Rivista di studi antichi" (varies).

Le vicende italiane del tardo Medioevo e le contraddizioni di un’epoca di passaggio fanno da sfondo a questo libro che indaga Sigismondo Pandolfo Malatesta attraverso la cultura materiale con l’intento di mostrare modelli di consumo e gusti di una piccola corte attorno alla metà del Quattrocento. Medaglie, libri, tarocchi, tappeti, vesti, gioielli, armi e altri oggetti commissionati o acquisiti da Sigismondo, di cui è rimasta memoria scritta, iconografica o materiale, sono i protagonisti di questo studio nel quale le informazioni tramandate dalle cose non si esauriscono nella loro descrizione fisica. Gli oggetti esaminati, in dialogo con altre fonti, sono in grado di evocare fatti, persone,

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

legami e sentimenti, restituendo una dimensione quotidiana e più intima della corte riminese malatestiana e di un signore del primo Rinascimento, che desiderò primeggiare in molti campi, compreso quello dell'esibizione delle cose più nuove, originali e raffinate.

The Wisdom and Power of the Cross is the fifth and final entry in Richard Viladesau's well-regarded series on the theology of the cross, from the historical crucifixion of Jesus to the present day. Continuing his analysis of theological history through cultural contexts, this volume correlates theoretical approaches with artistic representations, showing the relation of theoretical to imaginative approaches. The Wisdom and Power of the Cross examines modern and contemporary thought and images, which look at the cross in the light of modern historical and scriptural studies, science, and the novelties of modern and post-modern art and music. Viladesau here considers how the passion of Christ has been thought about by theologians and portrayed by artists in the modern world. Contemporary art and music reveal the lasting power of traditional images of the passion, as well as new possibilities for expression. The Wisdom and Power of the Cross surveys both traditional approaches to soteriology and revisionist theologies that take up the challenge of the meaning of the cross today, in light of critical historical studies and modern science, providing new understandings of traditional concepts like "original sin" and "redemption". Through his in-depth exploration of the interweaving of aesthetic and conceptual theology, Viladesau once

Read Book *Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro* Bur Saggi

more deepens our understanding of the foremost symbol of Christianity and its role in salvation history.

Gender was a key social indicator in Byzantine society, as in many others. While studies of gender in the western medieval period have appeared regularly in the past decade, similar studies of Byzantium have lagged behind. Masculine and feminine roles were not always as clearly defined as in the West, while eunuchs made up a 'third gender' in the imperial court. Social status indicators were also in a state of flux, as much linked to patronage networks as to wealth, as the Empire came under a series of external and internal pressures. This fluidity applied equally in ecclesiastical and secular spheres. The present collection of essays uncovers gender roles in the imperial family, in monastic institutions of both genders, in the Orthodox church, and in the nascent cult of Mary in the east. It puts the spotlight on flashpoints over a millennium of Byzantine rule, from Constantine the Great to Irene and the Palaiologoi, and covers a wide geographical range, from Byzantine Italy to Syria. The introduction frames the following nine chapters against recent scholarship and considers methodological issues in the study of gender and Byzantine society. Together these essays portray a surprising range of male and female experience in various Byzantine social institutions - whether religious, military, or imperial -- over the course of more than a millennium. The collection offers a provocative contrast to recent studies based on western medieval scholarship. Common themes that bind the collection into a coherent whole include

Read Book Lenigma Di Piero Lultimo Bizantino E La Crociata Fantasma Nella Rivelazione Del Grande Quadro Bur Saggi

specifically Byzantine expectations of gender among the social elite; the fluidity of social and sexual identities for Byzantine men and women within the church; and the specific challenges that strong individuals posed to the traditional limitations of gender within a hierarchical society dominated by Christian orthodoxy.

[Copyright: 46ce597341d646316a0a74a134c597d2](#)